



via libera

Anno XX - Numero 24

Periodico trimestrale della S.M.S. Polizia Municipale di Genova

GIUGNO 2012

GIUGNO GIAN

Davanti alla morte di una persona, che sia conosciuta o no, nessuno rimane indifferente... ancor più vieni travolto da un senso di sconfitta se a lasciarti è un Collega. Del resto nel dolore ci si unisce e, da che mondo è mondo, è la sofferenza a donare poesia e significato ad ogni sentimento. E' vero, nel dolore ci si unisce... un po' come nello sport dove, accomunati dallo stesso ideale e dalla stessa passione, persone diverse possono collaborare e condividere la medesima esperienza. Per questo motivo, ispirati da un triste evento come la morte del Collega Gianfranco SALLY SALATI, la squadra S.m.S. Pallavolo ha deciso di organizzare una manifestazione sportiva in sua memoria. Il memoriale si è tenuto il 10 e l'11 Marzo presso la palestra dei Capannoni di Voltri grazie anche alla collaborazione della Società di Mutuo Soccorso e con il patrocinio del Municipio VII Ponente. Hanno partecipato alla festa, perché di festa si può parlare, le Polizie Locali di Torino, Milano e la squadra capitanata da Marco Fantasia. Credo sia inutile procedere con l'elenco dei nomi delle persone da ringraziare... penso invece sia più importante sottolineare ciò che la manifestazione ha significato per noi. Si è voluto mantenere vivo il ricordo del collega e, anche chi non lo conosceva, ha dato il massimo per essere solidale nella memoria e partecipe nel ricordo. Inoltre si è cercato di ricreare la spensieratezza di ogni evento sportivo provando a trasmettere, anche con l'aiuto di sano agonismo, il vero significato che lo sport porta con sé sottolineando come ogni triste evento possa dar vita ad esperienze positive. Le belle parole pronunciate in ricordo del Collega SALATI

Laura FERRARO

segue a pag. 4



non ci sono nomi, solo Vigili, ColleghiAMICI, in ricordo di uno di NOI

LE NOSTRE

ELEZIONI

VOTI PER LE ELEZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

in rosso gli eletti

Riccardo GABELLA	395	Paolo ZOBOLI	369
Ileana MARCHESE	313	Gianfranco VIGNOLO	306
Gino BLE'	250	Massimo GHILINO	247
Massimo GAGGILO	232	Giorgio REPETTO	231
Riccardo BADINO	215	Mauro GUAZZOTTI	214
Attilio PERASSOLO	213	Salvatore PELLE	201
Claudio BARIGIONE	185	Sabrina ANTOGNOLI	183
Mauro BERTORELLO	164	Anna GUIDUCCI	149
Salvatore VARIA	144	Giorgio TURAZZI	142
Rogna ROBERTO	141	Marco PORCU'	139
Bruno POLONI	138	Antonio NOBILE	129
Luca TORTI	124	Riccardo BELLINO	119
Marcella TORRE	119	Gianfranco COGLITORE	114
Laura FERRARO	114	Paola CORDERO	111
Fabrizio BAZURRO	79	Marina MARI	66
Giovanni PERNIGOTTI	65	Alessandro CELLA	60
Stefania BALLESTRACCI	50	Valeria PROFETA	50
Enrico GALVAGNO	17	Carlo GLOGOWSHEK	15
Ezio CIOCCA	6	Fulvio FERRETTI	5
Stefano FERRETTI	4	Raffaele UBOLDI	2
Antonio SUANNO	2	Salvatore FALCIGLIA	2
Edo CAROZZO	1	Igor ARATA	1
Guido GIARGIA	1	Paolo CARPANETO	1
Lorenzo FESTESELLI	1	Paolo THEA	1
Lorenzo MARCHESE	1	Luca TOCCI	1
Simonetta MERELLO	1	Francesco TRIPODI	1
Luigi PAONE	1		

VOTI PER LE ELEZIONI DEI REVISORI DEI CONTI

in rosso gli eletti

Achille NENCIONI	293	Antonio MERLINO	185
Michele CLERICUZIO	170	Maura RIVARO	168
Piero VERGANTE	159	Roberto RATTO	101
Palmiro POGGI	45	Giorgio COSTA	42
Guido GIARGIA	1	Paolo CARPANETO	1

Alle consultazioni grande presenza delle preferenze manifestate dai Colleghi in quiescenza peraltro leggermente penalizzati dalle modalità di voto (voto esclusivamente cartaceo, che poteva essere consegnato in Sede o inviato per posta a mezzo di busta preaffrancata). Quest'anno grazie alla collaborazione tra Riccardo GABELLA e Walter BRUNI si è attuata la procedura di voto informatizzata per tutti i Colleghi in servizio attivo, infatti bastava accedere alla rete civica con il proprio profilo per effettuare la votazione. Ciò nonostante i votanti sono stati circa un terzo degli aventi dirittoancora una volta GENTE STRANA QUESTI VIGILI!!! QUINDI LA COMPOSIZIONE DEL NUOVO DIRETTIVO

PRESIDENTE Riccardo GABELLA

V. PRESIDENTE Massimo GHILINO

SEGRETARIO Mauro GUAZZOTTI V. SEGRETARIO Riccardo BADINO

CASSIERE Ileana MARCHESE V. CASSIERE Gino BLE'

UFFICIO DI PRESIDENZA

R. GABELLA, M. GHILINO, M. GUAZZOTTI, I. MARCHESE, P. ZOBOLI, G. VIGNOLO

R. BAR/ Circolo A.R.C.I. G. VIGNOLO V. RESP. M. BERTORELLO, G. REPETTO

Resp. COMMISSIONE ASSISTENZA P. ZOBOLI

V. RESP. G. VIGNOLO, A. PERASSOLO, S. ANTOGNOLI, S. PELLE

Resp. COMMISSIONE SPORT A. PERASSOLO

V. RESP. T. NOBILE, C. BARIGIONE, L. TORTI

Resp. COMMISSIONE CULTURA E TEMPO LIBERO M. GAGGILO

V. RESP. S. VARIA, M. PORCU', G. REPETTO

Resp. COMMISSIONE SPIAGGIA MULTEDO P. ZOBOLI

V. RESP. G. VIGNOLO, M. BERTORELLO

Resp. COMMISSIONE PENSIONATI G. BLE' V. RESP. M. GUAZZOTTI

Resp. COMMISSIONE ART. 208 E VOLONTARIATO M. GHILINO

V. RESP. R. BADINO, S. VARIA

Bruno Peruselli

Lungobisagno Istrla, 25 E R (Uscita Autostrada Genova Est)



010 8356426

BANCOMAT

Fax: 010 8356606



ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA



e-mail: info@peruselli.it

Vasto assortimento

abiti sposo

uomo/donna

OPERATORE COMMERCIALE CONVENZIONATO



Via libera



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova



PER TORNARE A SORRIDERE



01 aprile 2012 VII Trofeo U.G.I. **per tornare a sorridere**

Una bella giornata di sole ci ha accolto nel campo di tiro di Forte CANARBINO per il settimo trofeo U.G.I., organizzato dal World Speed Shooting Championship, lo Shooting Club Forte CANARBINO e l'Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini, associazione che opera all'interno dell'Ospedale Regina Margherita di Torino. La gara, il cui ricavato è stato devoluto interamente in beneficenza, si articolava in cinque esercizi su bersagli metallici, da colpire nel minor tempo possibile. La nostra Società di Mutuo Soccorso ha fatto la parte del leone, seconda come partecipanti solo al Futura Shooting Club storica squadra di Torino, prendendo parte con ben tre squadre formate dai colleghi Riccardo BELLINO, Mauro BONINO, Luciano SCALA, Alberto MIGLIO, Sestilia FONTANA, Igor DAGLIO, Federico DE SIMONI, Valter GUAZZOTTI e Riccardo BADINO. Bravis-

simi i Colleghi SCALA e BONINO, che hanno dato filo da torcere ai più blasonati tiratori sportivi, qualificandosi nella parte alta della classifica, seguiti a ruota dall'esordiente DE SIMONI. Anche gli altri tiratori si sono ben comportati dimostrando sicurezza e padronanza dell'arma e capacità all'altezza dei moltissimi agonisti presenti. Nella foto il gruppo dei tiratori insieme all'organizzatore Luca MUGLIANDO (in piedi a sinistra) ed il carissimo amico e Collega in pensione Dino FAVA. Infine abbiamo perfezionato la convenzione con il T.S.N. di Rapallo, che ci offre una quota di iscrizione di € 60 annui comprensiva di 5 accessi sulle linee di tiro, portando unicamente una foto tessera e fotocopia del tesserino di servizio. Ricordo come sempre che i Colleghi BELLINO, BONINO e BADINO sono a disposizione per tutte le informazioni e ed eventualmente per le sessioni di allenamento presso il T.S.N. di Rapallo e altri campi di tiro.

Riccardo BADINO



la squadra alla manifestazione



PEDALANDO ... IN BICICLETTA

Dopo quasi un anno di intensa attività, mi faccio risentiredirete voi: poteva stare ancora un pò zitto, per venir qui a parlare solo e sempre di biciclette e di maschi depilati in mutande ...ma questo è il settore sportivo che gestisco, quindi l'argomento è pressoché obbligato. Facciamo alcuni passi in dietro nel tempo, (si potessero fare nella realtà....) tornando fino al 23 settembre in quel di Reggio Emilia, dove i nostri due alfieri, REPETTO e POLIZZI, quest'ultimo alla sua prima esperienza con un numero sulla schiena, hanno rappresentato con onore i colori della nostra S.M.S., piazzandosi in decorose posizioni sia alla gara contro il tempo, che alla gara in linea. Il 2012, vede il nostro gruppo sportivo, attivamente impegnato nel panorama ciclistico amatoriale genovese. Sul circuito di via Adamoli, organizzato dal Settore Ciclismo della S.M.S., il 18 marzo si sono dati battaglia i migliori atleti liguri. Gara decisamente veloce, vista l'assoluta assenza di difficoltà altimetriche, purtroppo funestata da due cadute, fortunatamente risoltesi con lievi lesioni ai malcapitati. Le due gare, suddivise per età dei partecipanti hanno visto sul podio i fortissimi DRAGO - SCIUTTO - MONTAL-

DO e per la seconda partenza i più giovani SORACE - DAVI - SANTORO. Un periodo decisamente lungo, lontano dalle gare per motivi di salute, non ha certamente spaventato Alessandro GONNELLA, che risalito in sella ha ripreso gli allenamenti, ed unico atleta appartenente al corpo, (gli assenti hanno sempre torto), si è classificato con lo stesso tempo del vincitore, disputando la volata finale al 33° posto. Grazie Ale ed in bocca al lupo, per le future gare. Arriviamo a domenica 16 maggio, 5° edizione della Cronometro del Monte Fasce, 3° Memorial Ettore GUIDUCCI, 56 atleti si contendono il podio, sul sempre affascinante tracciato di km 8,200, che dal piazzale in Cornua, nel Comune di Lumarzo, si stende fino al piazzale del Monte Fasce nel comune di Genova, attraversando le amministrazioni locali di Sori e Bogliasco (son cinque anni che ne parlo quindi dovrebbe esser noto a tutti). Entusiasti come sempre gli atleti provenienti dalle altre regioni, soprattutto quelli padani ed i toscani, non abituati ai nostri paesaggi mozzafiato. Vincitore della gara, e perfetto interprete del tracciato il fortissimo atleta della Società Monegliese CAVALLARO, che non soddisfatto ha an-

segue a pag. 3



CIAO ETTORE

Anche quest'anno è con commozione che ho avuto modo di vedere molti Colleghi di Ettore partecipare al saluto dell'Amico, stringersi accanto a me nel suo ricordo, sempre molto vivido nei pensieri ma soprattutto nei nostri cuori. GRAZIE

Franca GUIDUCCI



Valter GULINATTI al tavolo delle premiazioni sul Fasce
Gabriele (secondo gruppo) STALTERI
poco prima dell'inizio scorta sul Fasce



Via libera



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

SPORT, SPORT & ANCORA SPORT I NOSTRI SETTORI

SWIMMING IN THE RAIN

Come tutti saprete *swimming in the rain* vuol dire nuotando sotto la pioggia: ebbene sì, anche questa volta come ad Ostia le tre giornate a Reggio nell'Emilia (ho scoperto che si scrive così) sono state bagnate dalla pioggia, pioggia che non ci ha impedito di gareggiare, di passeggiare nelle viuzze del centro storico né di mangiare i tortelli. Ma veniamo ai dettagli ore 12,30 partenza per Reggio in auto, arrivo all'Hotel Airone dove ci vengono assegnate le camere munite di televisore che, mentre in quella dei campioni viene sintonizzato su Amici, in un'altra stanza viene programmato il canale 8 che proietta esercizi di riscaldamento propedeutici al nuoto. Purtroppo questo canale otto, utile come allenamento degli atleti, dopo poco si è r-otto creando malcontento nei componenti della squadra. Dopo esserci seduti ai banchi come bravi scolari nella sala del Consiglio Comunale dove è esposta una copia del primo tricolore datato 1797, ritorniamo muniti di paracqua all'albergo per la cena, non prima di essere stati in un locale per un aperitivo per il quale ci abbuffiamo di pizette, tramezzini e polente varie (rispettando il menù dello sportivo alla vigilia della gara). Alla sera ci aspettano tortellini e bistecca, ma la sorpresa per NEGRARI viene nella scelta delle insalate, infatti deve stare attento a non prendere l'insalata russa perché non lo fa dormire. Alla mattina tutti in piscina dove scopriamo che la vasca è per bambini o per nani, infatti se da una parte è alta m. 1,70 dall'altra l'acqua ti arriva proprio li ad altezza costume (attenti a non perderlo.....). Sugli spalti si fa notare il Collega Marco BIANCHI alias Gheddafi, dato che nell'indossare una cuffia in lattice un pò piccola per la sua testa, ne fuoriescono capelli ricci arruffati che ricordano l'immagine del RAIS catturato in Libia (l'immagine è stata immortalata da telefonino privato e sarà messa in rete a disposizione delle sue fans - immagine vietata alle minori di anni a discrezione del lettore). Le gare si svolgono regolarmente fra una squalifica e l'altra, i giurati infatti non perdonano che si muove sul blocco - l'effetto lambrusco - (avrei voluto vederli davanti ad un'avvenente cubista che si dimena al ritmo musicale) creando il disappunto della famiglia di un atleta che mette in scena un siparietto degno di una commedia napoletana. A proposito sembra che una Collega sia andata al banco giuria per informare che nella gara a dorso sarebbe partita dalla vasca, risposta della giuria ma a dorso partono tutti dalla vascaah! Vorrei comunque ringraziare anche a nome di Attilio tutti i componenti della squadra nuoto di Genova che hanno vinto varie medaglie culminate nei terzi posti ottenuti nelle staffette, sia dalla squadra maschile sia da quella femminile, nella quale quest'anno erano presenti numerose atlete, come la MIRONNE che la giuria non voleva mai premiare ma che la classifica citava sempre così - Semprebene Mironne, se non è un augurio questo! E adesso che siamo stati nel Reggio Emilia siamo pronti per partire per il Regno Unito per Londra 2012, saluti dagli illusi: Attilio PERASSOLO, Antonio SOLARI, Mauro BADI, Roberto AMATI, Fabio BALLETO, Giampaolo PALAZZI, Roberto NEGRARI, Domenico SQUILLACI, Marco BIANCHI, Paolo THEA, Roberto PIEROTTI, Davide SERRAINO, Francesco SERRAINO, Lorenzo MARCHESE, Annalia CUCINOTTA, Rossella GAMBAZZA, Marina MANTERO, Tiziana TOMBENI, Paola MORE', Giovanna MIRONNE, Silvia RANDAZZO, Loredana PAGLIA, Tiziana TINNIRELLO e Paola CORDERO.

Nel corso della manifestazione è stato ricordato il Collega di Milano Nicolò SAVARINO investito ed ucciso nel tentativo di controllare un'auto coinvolta in un incidente stradale. A sua memoria si è tenuto uno staffettone a sorteggio fra tutti gli atleti di tutte le squadre svoltosi alla presenza del fratello dello stesso, preceduto da un minuto di silenzio rispettato da tutti i componenti delle varie Polizie Municipali d'Italia presenti alla manifestazione.

Fabio BALLETO



Davide SERRAINO Robertino AMATI

che abbassato il già suo record, fermando le lancette del cronometro a 14",10", 900 cent. alla ragguardevole velocità media di 34,69 kmh. Sugli altri gradini del podio due atleti toscani SANTERINI e ROGANI. Altro complimento va ad Ale GONELLA, che come sempre unico atleta appartenente al Corpo si è piazzato in 25 posizione con un tempo di 17",01",800 cent, ottimo risultato, visto che le prove contro il tempo non sono proprio la sua specialità. Alla riuscita di entrambe le manifestazioni ha collaborato il già collaudato team del gruppo ciclistico: A. FINESSI - A. NOVELLI - A. PORCILE Brontolo - G. FERRERA, perfettamente orchestrati dal sottoscritto e diretti in modo impeccabile da un sempre presente NOBILE. Che dire dei Colleghi del gruppo motociclisti che capitanati dall'ingombrante ma sempre piacevole P.

Zoboli Zobelix dal temporaneamente appiedato S. PERETTI, ed il furetto G. STALTERI, hanno sorvegliato il percorso facendo sì che tutto si svolgesse nel migliore dei modi. Ringraziamento particolare a due persone, un pensionato il fumosissimo e decisamente ingombrante PERITORE, già Comandante della Polizia Locale della ridente cittadina di Casella, ed uno smilzo M. Ardovino aspirante Collega in palpitante attesa dello sblocco delle assunzioni per poter fare il nostro bel mestiere. Un grazie sentito ai nostri sponsors G.P. Valves di Rota Enrico, SO.GE.GROSS. Impresa Carbone Asfalti. Un grazie di cuore va anche al Municipio Alta Valbisagno che ha fornito i trofei per la gara di Via Adamoli, e a tutti i Colleghi che in servizio si sono sobbarcati l'onere e gli strali degli automobilisti.

Valter GULINATTI

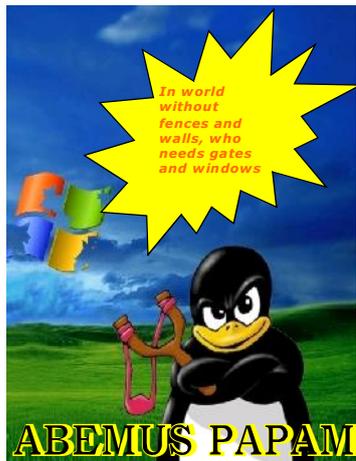


i ragazzi a Reggio Emilia

segue da pag. 2

Via libera

Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova



Ciao a tutti, eccoci al secondo appuntamento della rubrica, devo confessarvi di essere rimasto piacevolmente sorpreso dall'interesse dimostrato per l'open source, interesse che va ben oltre le più rosee aspettative, molte le mail di compiacimento ed anche le richieste di supporto, onestamente non mi aspettavo proprio un consenso così ampio e quindi un grazie di cuore a tutti. Ma adesso andiamo avanti: in diverse mail inviatemi, si fa presente che Ubuntu, funzionando in modalità live, non è proprio un fulmine di guerra! Purtroppo è vero, inevitabilmente un S.O. che gira per mezzo di un lettore ottico, subisce dei grossi rallentamenti, esiste però la possibilità di utilizzare Ubuntu sempre in modalità live, ma su chiavetta usb, in modo da avere prestazioni non eguali ad una installazione convenzionale, ma decisamente migliori rispetto alla live su cd, rendendo il S.O. utilizzabile senza grossi problemi, pur garantendoci da eventuali disastri. Per farlo, abbiamo bisogno innanzi tutto della iso di Ubuntu, e qui possiamo sbizzarrirci su quale scegliere. Io in questo momento, ritengo sia una buona scelta per chi si avvicina al mondo Linux, la distribuzione 10.04 LTS, che, anche se non viene più aggiornata, ha un'architettura che la rende meno avida di risorse rispetto alle ultimissime distribuzioni, queste infatti su macchine un pochino datate, hanno bisogno di settaggi lievemente più complessi per girare in maniera ottimale. Oltre alla ISO, avremo bisogno di una chiavetta usb -da un paio di giga formattata in ext4-, andrà benone -e di "Unebooting", un interessante software multipiattaforma, facilmente reperibile in rete, il quale una volta installato, ci permetterà di rendere avviabili molte distribuzioni Linux da un supporto USB. Il suo funzionamento è estremamente intuitivo e volendo, impostandogli i giusti parametri, provvede lui stesso a scaricare la ISO del S.O. che abbiamo scelto, io preferisco scaricarmi precedentemente l'immagine ed indicargli il percorso per raggiungerla, ma è solo una questione di gusti, fatto questo, in pochi minuti, avremo generato la nostra chiavetta con all'interno un sistema operativo perfettamente funzionante e con prestazioni vicine al 100%. Ovviamente perché venga visto dalla macchina, sarà necessario impostare la sequenza di boot all'avvio, in modo tale che i dispositivi USB siano i primi a partire. L'unico neo che affligge le versioni live, sia su cd che su chiavetta o altro dispositivo USB, è la mancanza della persistenza, cioè ad ogni riavvio i vari settaggi dovranno essere rifatti, ma tutto sommato anche questo è un modo di fare esperienza. A questo pun-

to vorrei spendere due paroline a proposito del software libero, questa definizione, potrebbe apparire erroneamente vaga e generica, ma non è così, un software libero, per essere tale, deve rispettare scrupolosamente quattro punti fondamentali, detti le quattro libertà fondamentali. Queste quattro libertà sono: libertà di utilizzo, ovvero il software libero può essere utilizzato da chiunque e per qualunque scopo, se andiamo invece a leggere le licenze dei software proprietari (quelle pappardelle lunghissime scritte in inglese che tutti accettano ma che pochissimi leggono), scopriremo delle limitazioni sia per quanto riguarda l'utilizzo e addirittura per le persone che possono o non possono utilizzare quel software, ad esempio alcuni software non possono essere utilizzati da strutture militari o da pubbliche amministrazioni, altri principalmente provenienti dagli U.S.A., sono vietati alle persone provenienti da paesi che hanno un embargo, e quindi pongono distinzioni di tipo politico o addirittura razziale e etnico, la seconda libertà la potremmo chiamare libertà di studio e modifica, è la libertà che sancisce il vostro diritto ad accedere al codice sorgente del programma. Cosa è il codice sorgente, è la lista dei comandi utilizzata per costruire un software, ed il fatto di potervi accedere, vi permette due cose fondamentali, la prima di poter modificare il programma in modo da adattarlo ai vostri scopi, la seconda poter controllare che il programma faccia veramente quello che dice di fare, alcuni programmi che non sono software libero hanno al loro interno le così dette "funzioni occulte", cioè dei meccanismi non documentati di cui l'utente non sa nulla ma che sono attivi, ad esempio sono funzioni occulte i meccanismi di raccolta di informazioni ai fini commerciali che alcuni programmi hanno al loro interno o le famigerate back-doors, veri e propri accessi che il programmatore ha nascosto all'interno del programma per poter entrare in qualunque momento, la terza libertà la possiamo chiamare libertà di redistribuzione, se state utilizzando un software libero, vi piace e pensate che i vostri amici o parenti potrebbero apprezzarlo, potete farne delle copie e distribuirle a chi volete, non ci sono meccanismi anticopia, non ci sono codici di attivazione o controlli di nessun tipo. La quarta ed ultima libertà, la potremmo chiamare libertà di miglioramento, questa libertà sancisce non solo il vostro diritto a modificare il codice ed adattarlo ai vostri bisogni come la libertà n. 2 ma sancisce la possibilità di distribuire le vostre modifiche al mondo, quindi se siete programmatori ed avete migliorato un software libero, potete rilasciare la vostra versione di quel software all'intera comunità. Se vi soffermate a considerare queste quattro libertà, noterete che pongono più limitazioni a chi produce il codice che non a chi lo utilizza, di solito accade il contrario, una grande ditta produce un software poi attraverso la licenza pone delle condizioni all'utente finale. Qui no, è il programmatore che decide di limitare i diritti che lui stesso può avere sulla sua opera, al fine di tutelare i diritti dell'utente finale. Ciao alla prossima.

CANTUXNET



LINUX!
R3VOLVTION!



In onore delle vittime dell'alluvione, in ricordo di quella terribile giornata del 04 novembre 2011 e per la gente di Via Fereggiano è stata organizzata dal Direttore del carcere circondariale di Marassi un trofeo Interforze di calcio. Partecipavano squadre appartenenti alla Polizia Penitenziaria, alla Polizia di Stato, all'Arma dei Carabinieri e alla Polizia Municipale. Tali incontri venivano svolti nel campo posto all'interno dello stesso carcere di Marassi, in una ottima struttura e con arbitri competenti, rispecchiando lo spirito del torneo stesso, l'amicizia. Infatti tutte le squadre sono state esemplari nei comportamenti e nell'impegno profuso. Questi scontri hanno portato alla finalissima la nostra squadra che si è misurata con quella della Polizia Penitenziaria. Il giorno della finale ci siamo avvicinati al campo concentrati perché, si vedeva dai nostri sguardi, tenevamo particolarmente a vincere il trofeo. Alzando lo sguardo, potevamo vedere una stupenda cornice di pubblico, formata dai giocatori che avevano dato vita alle precedenti sfide, al personale del carcere, al Presidente della nostra Società Riccardo GABELLA e

all'Assessore Stefano ANZALONE, tutti sorridenti e partecipativi a quel clima di festa. Dopo la foto di rito, aveva inizio la gara, equilibrata in partenza, con continue azioni che portavano a repentini cambiamenti di fronte, l'equilibrio in vero permaneva per tutta la gara che terminava sul punteggio di 2 a 2, risultato amaro per noi, in quanto raggiunti all'ultimo minuto da una conclusione imparabile da fuori area che andava ad insaccarsi nell'angolo in basso. Al termine dei tempi regolamentari, abbracci e strette di mano tra le due squadre a riconfermare il clima splendido della manifestazione. Si andava alla temuta lotteria dei rigori che ci conduceva alla vittoriosa finale grazie al rigore decisivo realizzato da LEMBO che scatena il mister GENNARO e in tutta la squadra una gioia irrefrenabile. In conclusione c'è stata la premiazione preceduta dal discorso del Direttore del carcere che ringraziava tutti i partecipanti per la presenza ma, soprattutto, per aver incarnato lo spirito del Torneo dell'Amicizia.

Fabio ANDRE'

PER PIERO (VERGANTE)

Nome della Società Mutuo Soccorso della PM di Genova porgo ai familiari le più sentite condoglianze. Mi riesce difficile commemorare un caro amico che non c'è più anche perché non molto tempo fa mi aveva parlato dell'operazione che aveva subito e che sembrava aver funzionato e poi la triste notizia, improvvisa, che ci ha raggelato tutti. Il mio ricordo di Piero ritorna indietro agli anni in cui l'ho conosciuto quando lavorava alla segreteria del Comando, sempre disponibile a darti una mano e sempre pronto a soddisfare le richieste dei colleghi con quella sua grande pacatezza e saggezza fuse magicamente insieme. Poi quando è andato in pensione è diventato un elemento fondamentale della nostra società con un importantissimo compito: quello di aiutare le vedove e i familiari dei soci defunti a districarsi nelle pratiche burocratiche conseguenti al decesso; sarà per noi difficile trovare un degno sostituto. E poi lo ricordiamo sempre ad accompagnare i soci defunti ai funerali con questa bandiera che oggi purtroppo è qui per lui. Non si è mai tirato indietro in questi incarichi anche quando i guai fisici lo avevano provato seriamente. A chi un domani mi chiederà chi era Piero dirò solo tre parole: una persona meravigliosa. Ciao Piero e grazie di tutto.

Riccardo GABELLA

segue da pag. 1

non solo sport, amicizia, Colleganza ma anche coinvolgimento, forse uno dei momenti che più ha riportato alla mente Sally e che ha toccato il cuore di tutti noi che abbiamo avuto la fortuna di conoscerlo e frequentarlo è stata la consegna da parte di Massimo GHILINO di un ricordo alla moglie Rita.

Vorrei ricordare Gian con le parole che ho scritto ed inserito nella pagina iniziale del nostro sito:

Ciao orso in moto (era il suo pseudonimo), sei andato a far parte di un altro motoclub, ora potrai fare i giri motorforchetta con SERRA, PIACENTINO e TRIPALDI e tutti gli altri che (loro malgrado) li si erano iscritti, ma resterà per sempre nei nostri cuori, ed ogni volta che uno di noi si siederà ad un tavolo, dopo una giornata di chilometri in sella, alzerà il bicchiere al cielo brindando con te ...CIAO GIAN.

Paolo ZOBOLI



Via libera



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

**LA BUONA MUSICA LIBERA LA MENTE
ED IL CUORE**

A cura di **Massimo PONTE**

SADIST 2010 Season in silence

Pur considerando l'estrema difficoltà nell'avvicinarsi ad un disco di progressive death metal da parte di persone non avvezze a questo genere musicale, non si può ignorare, anche su queste pagine, l'importanza che una band come i SADIST riveste nell'ambito di una città come Genova. I SADIST, anche se limitatamente alla scena metal, sono di fatto il gruppo genovese più famoso in Europa e vantano un grandissimo seguito di pubblico, sono trattati con rispetto da gruppi che hanno fatto la storia del metal e con devozione da una larga parte del popolo metallaro europeo. I SADIST hanno suonato ovunque in Europa, dividendo il palco con gruppi quali CARCASS, IRON MAIDEN, SAMAE, AMON AMARTH, MOTORHEAD, MEGADEATH, KORN e OZZY OSBOURNE, partecipando ad eventi quali il Gods of Metal, il Metal Camp in Slovenia e facendo numerosi tour l'ultimo dei quali nei paesi dell'est europeo. Season in silence è il settimo lavoro della band che partendo dallo stile già varato nell'album precedente (l'omonimo SADIST del 2007), ne disseziona gli intenti e si addentra nelle strutture dei brani con fredda determinazione aggiungendo parti strumentali che dilatano le fredde atmosfere e ghiacciano i sensi dell'ascoltatore. Tommy TALAMANCA, chitarrista e fondatore della band, si sdoppia alle tastiere, l'elemento melodico di rilievo dei SADIST e produce il cd, lavoro di elevata qualità sia tecnica che stilistica. Veniamo ai brani contenuti nell'album: l'intro di Aput veste echi dei GOBLIN di Claudio SIMONETTI e apre la strada a Broken and Reborn dove la voce di TREVOR dà prova delle sue mefistofeliche qualità, incastrata fra riff di chitarra aggrovigliati a suoni di tastiere evocativi quantunque non inclini alla melodia; il terzo brano, che dà il titolo al disco, è mutante nel procedere, con una cassa incalzante che apre alle tastiere melodiche di Tommy TALAMANCA subito interrotte dal growl del recitato di TREVOR ed a seguire la calma di piano e basso elettrico e poi di nuovo la velocità che riprende inesorabile; The Attic and the World of Emotions è più quadrata con interessanti inserti di tastiere; Evil birds si srotola epica ed ossessiva, spettrale, senza speranza; Ogron è uno strumentale di chiara matrice progressive rock, Night Owl è sguaiata e cattiva con bei riff puliti di chitarra, ed il cd prosegue così fino al termine del lavoro su queste coordinate. Un cenno a parte merita la conclusiva Hiberna, delicato strumentale di chitarra acustica e basso fretless che conclude morbidamente un disco aggressivo e spigoloso che piacerà agli amanti del genere anche se necessita di numerosi ascolti per potersi si assuefare, considerato il caos ipertecnico e nervoso che pervade tutto l'album. I SADIST sono: TREVOR - voce; Tommy TALAMANCA - chitarre e tastiere; Andy MARCHINI - basso; Alessio SPALLAROSSA - batteria.

Lista dei brani:

01. Aput
02. Broken and Reborn
03. Season in Silence
04. The Attic and the World of Emotions
05. Evil Birds
06. Ogron
07. Night Owl
08. Snowman
09. Bloody Cold Winter
10. The Abyss
11. Frozen Hands
12. Hiberna

Massimo MAX PONTE
bnegativo@gmail.com



INDOVINA DA CHI VADO A CENA

a cura di **Massimo GHILINO**

Eccoci di nuovo, tre mesi passano in fretta e i luoghi da segnalare si assottigliano sempre di più e le segnalazioni dei colleghi latitano per cui il primo ristorante che voglio proporvi è A ca do Dria sito nella Via Fiorino n° 11 rosso in località Fiorino (Genova Voltri) Tel. 010639290, cell. 3498367459. La trattoria ha anche un indirizzo e-mail trattoria_acadodria@alice.it e realizza cene e festivi su prenotazione. Prima di descrivere quello che si può trovare è opportuno segnalare la bellezza del posto ove è collocato, in mezzo al verde col termine della strada carrabile di fianco alla chiesa, punto di partenza o arrivo per splendide escursioni sotto il Faiallo e da lì per tutte le vette dell'alta Via dei Monti Liguri della zona. Stanchi e soddisfatti della passeggiata, perché non pensare anche allo stomaco e concludere più che dignitosamente una bella giornata? Per cui adesso è il momento di descrivere quello che possiamo trovare. Antipasti: torte di verdura, sarde ripiene, focaccia al formaggio, insalata russa, vuleven ripiene. Primi: ravioli di boragine con tocco di carne, ravioli di stoccafisso solo con olio extravergine, ravioli di magro con pomodorini e pinoli, gnocchi di patate al pesto, linguine di carciofi e calamari, tagliere al sugo di lepore o cinghiale (ecc, ecc.). Secondi: agnello arrosto, stoccafisso al verde o accomodato, insalata tiepida di stoccafisso, cima alla genovese, misto di carne del tocco, coniglio alla ligure, cinghiale in umido, tagliata di manzo piemontese (ecc, ecc.), contorni di stagione. Dolci: crostata in tutte le salse, torte stile casalingo e ottime creme rigorosamente fatte col latte di Fiorino. Una discreta scelta di vini con diverse etichette per tutte le tasche, soprattutto legate al territorio ligure e Piemontese. In genere oltre al menù della carte, nelle giornate festive, è proposto un menù composto da un antipasto, più un primo, più un secondo con contorno e un dolce a 25 Euro, bevande escluse. Volete andare a degustare i vini di Luni, che come vi ho ricordato in passato, hanno livelli di eccellenza soprattutto nel Vermentino in purezza (l'etichetta Bosoni ha ricevuto i tre calici anche nel 2011)? A quel punto, però, non vorrete tornare a casa senza un doveroso assaggio delle specialità locali. Alla direzione Aulla, proseguiamo per Podenzana e in località Castello troviamo il ristorante La Gavarina d'oro, ubicata nella Via del Castello n° 10, Podenzana (MS). I numeri telefonici sono 0187-410021 e 410090, il mobile 349-3381178. Ed ecco un tipico menù: panigacci bolliti conditi con sugo di funghi, pesto, olio extravergine locale e parmigiano. Panigacci con salumi misti (coppa, pancetta, salume, crudo) e formaggi (stracchino e gorgonzola). Se vogliamo eccedere, rosticciana (costolette di maiale alla brace) con contorni di stagione. Dolce: crema catalana, sorbetto al limone, creme caramelle, crostate varie. Vini locali in caraffa, in tutto per una cifra intorno ai 25 Euro e la qualità è ottima. Concludiamo con una ricetta semplice semplice, il Roast Beef. Fondamentalmente l'acquisto dello stallo corretto di carne (preferibilmente vitellone) consiglieri il girello o comunque un pezzo magro e tenero. Sigillare la carne in cassetta salando e pepando il lato, dopo la rosolatura, trasferirla in una teglia per forno racchiogliendo con un bicchiere di buon vino bianco i succhi della carne a fuoco vivo. Trasferirla in forno per 40 / 45 minuti (a seconda della preferenza per una carne più o meno rosata) girandola a metà cottura e.... BUON APPETITO

Buon Appetito e ... alla prossima!! Sperando che anche questa chiacchierata sia stata di Vostro gusto resto pronto ad accogliere i vostri suggerimenti, vi lascio il mio numero di cellulare 335-8312404 e l'indirizzo e-mail mghilino@comune.genova.it. Ciao a tutti

Massimo (GHILINO)



dal 1965 la musica a Genova

21 APRILE 2012 - IL GIORNO DI MAURIZIO BOTTO

È stato un piacevole pomeriggio quello trascorso da Disco Club sabato 21 aprile. L'occasione era speciale: il ventennale dalla scomparsa di Maurizio BOTTO e della moglie Gina LEOPARDI, a seguito di un terribile incidente stradale avvenuto il giorno 15 marzo del 1992. Maurizio era un Collega in forza alla Sezione Nervi ma, più che un Collega, era considerato da tutti un compagno di ribotte, un amico, una persona solare e positiva sotto ogni punto di vista. Grande appassionato di musica e non solo, quest'oggi Gian, il proprietario di Disco Club ha voluto rendergli omaggio dedicando alla sua memoria un pomeriggio in compagnia di parenti ed amici e l'Associazione Culturale Disorderdrama ha allestito un concerto di giovani bands cittadine che hanno dato colore all'avvenimento. Io conobbi Maurizio proprio da Disco Club, un giorno che andai a comprare un vinile; ci presentò proprio il titolare del negozio che, conoscendo entrambi, sapeva che eravamo Colleghi. All'epoca lavoravo alla Foce ed essendo allora la Sezione Foce compresa nel gruppo centro, non si avevano contatti frequenti con i Colleghi del levante. Parlammo di musica (ovviamente) ed in quell'occasione mi propose di andarlo a trovare a casa sua per farmi vedere la sua collezione di dischi, cosa che poi non feci e me ne dispiace, perché la sua conoscenza in materia era davvero vasta e la sua compagnia divertente e genuina. La scomparsa di Maurizio fu un dolore per me, perché oltre alla perdita dell'uomo e del Collega di lavoro, quel giorno, in quanto appassionato di musica, mi sentii più solo, come purtroppo avvenne anche successivamente con la scomparsa di Corrado CAVIGLIA e Vittorio PAPPALARDO.

Massimo PONTE

Al seguente indirizzo vi è la recensione dell'evento da parte dell'organizzatore <http://www.discoclub65.it/record-store-day-mainmenu-83.html>

Via libera

Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova



E' il 25 marzo, Simone PERETTI chiama a raccolta gli impavidi motociclisti, il responsabile HARLEY DAVIDSON di Genova ci aveva invitati alla grande manifestazione che si sarebbe tenuta in questa data anche per avere un ausilio come scorta usciti dal territorio del Comune di Genova. Giunto in mattinata scopro che Simone non viene nemmeno fatto entrare, essendo egli al momento munito non di due ma di ben quattro ruote, infatti la *security* presente all'accesso dell'area fieristica, origine del raduno gli interdice l'ingresso, quindi presenti saremo io, e gli onnipresenti Federico DE SIMONI, Igor D'AGLIO, Federico BARATTINI e Silvano PROSSEN. 487 motocicli risulteranno iscritti alla manifestazione e nonostante l'atavica avversione per quel tipo di due ruote il colpo d'occhio (e di orecchio) non è indifferente. Presenti sei Colleghi in divisa (Ultimo RAFFAELLI, Roberta CANEVELLI, Giorgio REPETTO, Andrea CIAMBRONE, Antonio MANDARINI e Stefano CIANBRONE) e la Collega Scilla D'ANDREA, che giustamente per questa volta si schiera con gli Harleisti anziché con la Società Mutuo Soccorso. Prima della partenza avviene la premiazione sia per i Colleghi in divisa, sia per noi del Settore Moto. Quindi la partenza, un enorme serpentone che si snoda per le vie del centro polarizzando l'attenzione dei passanti, poi lanciati in direzione Torri-

glia, sempre con l'attenta scorta dei *GIN* (per i più giovani nomignolo utilizzato per identificare i Colleghi dell'Autorimessa) che ci accompagnavano fino al limite territoriale della Presa di Bargagli. Pochi chilometri dopo incontravamo sul percorso il Collega Salvatore PELLE impegnato in servizio di supporto con rilevatore di velocità che, avvisato della manifestazione, provvedeva a garantire il transito sicuro dei partecipanti (Hi! Hi! Hi!). Dopo aver superato la galleria posta sulla statale (come sempre gelida) giunti a Laccio svoltiamo in discesa in direzione Casella. Tempo clemente e belle curve, affrontate a velocità moderata favoriscono l'apprezzamento per la bella manifestazione, giunti in quel di Casella è stato approntato un breve spuntino a base di focaccia. Purtroppo nel mentre inizia a scendere una pioggerella fastidiosa, dopo pochi minuti si affronta il ritorno, giunti nuovamente alla periferia cittadina ci sono i *GIN* in attesa che accompagnano il serpentone sino all'arrivo. La manifestazione è decisamente riuscita, sia per numero di partecipanti che per riscontri ottenuti dalla nostra Società e dal Corpo da parte dell'organizzazione, speriamo in una prossima edizione con un Simone (PERETTI) in prima fila, alla guida di un fantastico motociclo.

Paolo ZOBOLI



G. REPETTO, R. CANEVELLI, G. RAFFAELLI, A. CIAMBRONE, F. DESIMONI



Certificazioni energetiche degli edifici
regioni Liguria, Lombardia, Piemonte
Pratiche catastali, acustica.
Valutazioni immobili.

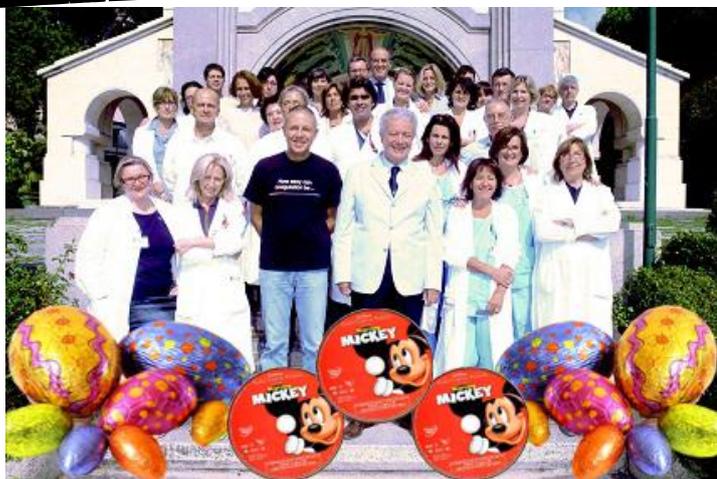
Architetto iunior FABIO FRANCINI

Tel. 3334515774 fab.francini@tiscali.it
Studio: Via Rio Freddo 35 Silvano D'Orba (AL)
Altri studi in Bogliasco (GE), Genova, Sauze d'Oulx (TO)

Via libera

Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

AVERE IL CORAGGIO D'AMARE



Si stava avvicinando la Pasqua, Salvatore Turi PELLE mi chiama e mi chiede se vi è la possibilità di consegnare delle uova di cioccolato all'interno del Gaslini, io gli domando qualche delucidazione in merito e lui mi racconta che la figlia Caterina lavora già da qualche tempo presso la confetteria ROSSI di Via Galata, i due fratelli proprietari dell'esercizio sapendo dei nostri rapporti con A.B.E.O. Gaslini gli manifestavano la volontà, avendo realizzato un ottimo volume di vendite, di regalare gli invenduti (peraltro di qualità) proprio ai degenti del nosocomio pediatrico. Tramite Caterina concordavano la consegna, vincolandola unicamente alla presenza di almeno uno di loro al momento del recapito delle uova. La mattina di Pasqua stabiliamo un appuntamento in tarda mattinata all'ingresso mare dell'Ospedale, ovviamente dopo aver contattato telefonicamente i due reparti ove opera A.B.E.O. (emo-oncologia - trapianti) e quello di neurochirurgia in parte assistito dalla nostra associazione. Io e Caterina aspettiamo il titolare che giunge a bordo della propria autovettura carica con circa 80 uova di grosse dimensioni, dopo le presentazioni entriamo e ci portiamo nei primi due reparti, ove la caposala ci chiede se avessimo voluto entrare a consegnare le uova direttamente nelle camerette: io informo il proprietario della situazione che avrebbe trovato all'interno e lo consiglio, a meno che non abbia una certa forza d'animo, di posticipare la consegna diretta al repar-

to di neurochirurgia, meno conturbante anche se decisamente pregnante. Lasciamo le uova alla caposala che si offre di consegnarle in vece nostra ed iniziamo il giro in neurochirurgia. La prima volta è sempre una esperienza di una certa rilevanza emotiva: io sono sufficientemente rodato, Caterina ha una specializzazione infermieristica conseguita per l'appunto il mentre per l'uomo è, come sempre succede, un colpo allo stomaco, che però a fine mattinata lo gratificherà non poco. Terminato il giro le rimanenti uova vengono lasciate nella segreteria di Villa Canepa (una delle case gestite da A.B.E.O.) ed io poi provvederò alla consegna nelle case il lunedì di Pasqua. Ringrazio di cuore Caterina ed il benefattore ed alle 15,00 torno a casa. Il giorno seguente ne approfitto per consegnare anche una scatola di DVD con film da bambini, regalatici dal negozio Orlandini, ubicato nel sottopasso Cadorna ed alluvionatosi nell'ultima inondazione. Durante il nostro prodigarci nei lavori di rimozione del fango, il titolare dell'esercizio ci omaggiava dei supporti nuovi ma sporchi affinché li consegnassimo ai nostri piccoli amici. I Colleghi di Portoria ripulivano ogni singolo DVD e dopo averlo provato lo inscatolavano nuovamente consegnandomelo. Quindi, durante il giro lascio sia le uova che i film nelle tre case assistite da A.B.E.O., due belle giornate per credere ancora in qualche valore.

Paolo ZOBOLI

Non è che puoi sapere cosa succede quando giri l'angolo... Non puoi nemmeno immaginare contro cosa vai a sbattere o contro chi, eppure... Eppure lo senti, ti si appiccica ai pensieri come addosso le camicie d'estate, è quasi fastidioso ma in fondo poi è piacevole perché è il tuo, è il tuo sentore che sta per accadere qualcosa dietro l'angolo, è la tua camicia dentro cui stai comodo... Ed ecco che accade, giri l'angolo e...cazzo lo sapevi, lo sapevi benissimo che doveva accadere...scontri una donna con cento fogli in mano...cadono a terra dondolano lenti prima di toccare il suolo e in quei secondi ti passa nel cervello quello che non avresti mai potuto immaginare in anni di riflessioni...li raccogli, la aiuti, prendi un caffè, poi... e poi rigira l'angolo sparisce e tu rimani lì...e ti sforzi ancora, provi ad immaginare quello che ti era passato poco prima ma non ci riesci più...potevi farlo solo in quei pochi piacevolissimi secondi. Riparti, ricominci, e cerchi quasi istintivamente un altro angolo forse per ripararti ma ancora di più per cercare...cercare ancora, e guardare, osservare...come un cantunè dalle spalle larghe che sotto la pioggia bagnato, appoggiato ad un angolo di un palazzo aspetta e guarda, magari ricoperto dalla nebbia e dalla brina del mattino...ha freddo, ha fretta che tutto accada o passi veloce, ma alla fine sa benissimo che deve essere così. A volte sembra quasi che non hai pace perché non ti scontri più con qualcosa o con qualcuno...succede che non trovi nulla e ti arrendi...ma non è così...hai a disposizione tutti gli spigoli della terra e ad ogni spigolo corrisponde un angolo, quello che giri per l'ennesima volta e che per l'ennesima volta ti fa rinascere perché sbatti su quel qualcosa o su quel qualcuno che sapevi perfettamente che doveva essere attaccato meglio della tua camicia... La morale in tutto questo...non c'è, cerchiamo istintivamente quello che c'è dietro l'angolo e che ci pancia o no sapevamo che doveva accadere

Davide SERRAINO

7



Due anni or sono, durante la giornata che la nostra Società dedica ai ragazzi di A.B.E.O. si era organizzata una gita presso l'agriturismo AUTRIA di Nenzo. Una giornata in mezzo agli animali, un pranzo naturale e prima di partire una lezione di...formaggio. Ad uno dei ragazzini (malato di leucemia come la sorellina) stranieri, entrambi seguiti da A.B.E.O. ed in cura al Gaslini, era stato comunicato l'insuccesso di tutte le terapie conosciute per cui non rimaneva che accompagnarlo nel rimanente percorso di vita, come spesso accade in questi mestri frangenti, alla richiesta se avesse piacere di ripetere qualcuna delle esperienze vissute a Genova egli sceglieva di tornare presso l'agriturismo, per cui ovviamente mi rendevo disponibile per questo triste compito. Il giorno concordato mi recavo presso la casa gestita dalla C.R.I. ove viene custodito il pulmino di A.B.E.O., giunto al cancello elettrico, come da consuetudine suonavo il citofono e mi si facevano incontro una bimba più grande (circa 11 anni, bielorusa) apparentemente assoggettata ad un ciclo di chemio, senza capelli e con una sorta di corsetto che ne irrobustiva il dorso, seguita da una più piccola (circa 6 anni, albanese). La seconda bimba, aperto il cancello mi veniva incontro trotterellando e subito notavo che mi stava facendo una linguaccia. Ovviamente sorridevo, ma giunto più vicino mi avvedevo che non era uno sberleffo ma era un gonfiore abnorme della lingua che le impediva di rientrare nella bocca, rendendole difficile anche la respirazione, inoltre la parte destra del volto e del collo erano deformi mostrando orribili rigonfiamenti. La bimba, avendo difficoltà a procedere, essendo vestita

con una tutina, si sbilanciava nel passo incerto, scoprendo una P.E.G. inserita nel ventre. Si tratta di un tubo plastico inserito nello stomaco che permette di alimentare direttamente il paziente che non riesce a far transitare il cibo dalla bocca. Ebbene nonostante si tenti di metabolizzare queste situazioni in quell'occasione è stato difficile: è dolore allo stato puro, è rabbia verso una ingiustizia globale, verso le divinità che gli uomini adorano, divinità non molto divine se lasciano degli spazi per questo dolore. Non saprei descriverlo se non come una cosa vischiosa che ti entra dentro, che ti fa fremere fino nel profondo, ti viene voglia di spaccare il mondo, di sopprimere gli stronzi che ogni giorno aggiungono dolore al dolore, ma non puoi, sei del tutto impotente, allora ti fermi un attimo, sorridi a quella bimba, la prendi in braccio facendogli una carezza e la accompagni fino all'ingresso della Villa, poi finalmente riesci a salire sul furgone, avviato il motore esci, riponendo il sorriso nel cassetto e finalmente...puoi piangere. Ho voluto condividere questa forte emozione perché purtroppo scarseggiano i volontari ad A.B.E.O., non ci vogliono soldi né particolari doti, non è necessario vivere la sofferenza, basta avere voglia di dedicare un poco del nostro tempo per stare insieme sia ai bambini sia ai loro genitori, ed aiutarli a sopravvivere per il tempo che sarà. Troppo spesso ci troviamo a raccontarci scuse banali, pensiamo soltanto nell'ultima settimana se tre delle ore dedicate al calceotto, al computer, alla pesca, al ballo o alla musica le avessimo donate a loro quanto sarebbe cambiato, pare banale ma, in vero, si riceve molto di più di quello che si da.

Paolo ZOBOLI





Via libera



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

GRUPPO BANCA CARIGE
CARIGE ASSICURAZIONI

LA DUCALE S.R.L. AGENZIA GENERALE CARIGE ASSICURAZIONI

LA PROFESSIONALITA' DELLA POLIZIA MUNICIPALE

Dal 23 aprile, entra in vigore la guida accompagnata

Permette ai 17enni in possesso della patente A1 per i motocicli di esercitarsi in macchina, purché accompagnati da una persona designata, in modo da arrivare con maggiore esperienza al conseguimento della patente B. Il tutto è previsto dall'articolo 115 del Codice della strada, dall'articolo 16 della Legge 120 del 29 luglio 2010, e dal Decreto ministeriale numero 213 del novembre 2011.

Requisiti: per praticare la Guida accompagnata, i 17enni devono prima frequentare un corso di almeno 10 ore di lezioni di guida in autoscuola, di cui due in visione notturna e quattro tra autostrada e strade extraurbane.

Libretto: le lezioni sono certificate dal libretto delle lezioni di guida (intestato all'allievo). Al termine dello svolgimento del corso, l'autoscuola rilascia al minore un attestato di frequenza corredato dei fogli originali del libretto delle guide. Questa documentazione va presentata alla Motorizzazione, che rilascia l'autorizzazione alla guida accompagnata.

Requisiti dell'accompagnatore: possono essere designati fino a tre accompagnatori, indicati dal genitore del minore (o dal legale rappresentante) sull'apposito modulo: non devono avere un'età superiore a 60 anni e devono essere titolari, da almeno 10 anni, di patente della categoria B o superiore (con esclusione quelle speciali), in corso di validità e rilasciata dallo Stato italiano oppure da altro Stato comunitario o appartenente allo Spazio economico europeo, purché riconosciuta da non meno di cinque anni. Inoltre, gli accompagnatori non devono aver subito provvedimenti di sospensione della patente negli ultimi cinque anni o provvedimenti di revoca.

Autovettura: il 17enne con Guida accompagnata può guidare auto con potenza specifica, riferita alla tara, fino a 55 kW/t e potenza assoluta fino a 70 kW.

Comparazione tra foglio rosa e guida accompagnata: per il 17enne, i limiti di velocità sono di 50 km/h su strade urbane, 90 su strade extraurbane secondarie e principali, 100 sulle autostrade. Invece, per chi ha il foglio rosa, 50 km/h su strade urbane, 90 su strade extraurbane secondarie, 110 sulle extraurbane principali, 130 sulle autostrade. Gli accompagnatori per il 17enne sono massimo 3 (indicati nell'autorizzazione), con età massima 60 anni (tale limite d'età non si applica agli istruttori di scuola guida), che siano titolari di patente B o di categoria superiore, conseguita da almeno 10 anni (e non devono non aver subito, negli ultimi 5 anni, provvedimenti di sospensione della patente). Per chi ha il foglio rosa, invece, numero indefinito di accompagnatori, che non devono essere designati. Però con questi requisiti: età massima 60 anni, 65 se il veicolo è munito di doppi comandi (limite d'età che non si applica agli istruttori di scuola guida). Devono poi essere titolari di patente B da almeno 10 anni; ma questo non è necessario se la licenza è di categoria superiore (C, CE, D, DE). Solamente dopo il rilascio dell'attestato di frequenza da parte dell'autoscuola, il minore potrà ottenere l'autorizzazione a esercitarsi con gli accompagnatori designati (massimo 3) fino al compimento della maggiore età. Dopodiché, a 18 anni, il ragazzo potrà riprendere a guidare (con accompagnatore) solo con il rilascio del foglio rosa per il conseguimento della patente. In questo caso, se la richiesta del foglio rosa sarà presentata entro 6 mesi dal compimento della maggiore età, gli verranno riconosciute le ore di guida effettuate con il corso in autoscuola.

Requisiti: per l'autorizzazione alla Guida accompagnata, occorre essere titolari della patente A1 (motociclo), non avere provvedimenti ostativi in corso sulla patente posseduta (come la sospensione), aver frequentato (presso un'autoscuola) un corso pratico di guida di almeno 10 ore. C'è la possibilità di esercitarsi fino al compimento del 18esimo anno d'età. Invece, per la patente B, serve aver superato l'esame di teoria; ci si può esercitare per soli 6 mesi, a partire dalla data di superamento dell'esame di teoria. L'obbligo per il 18enne di svolgere il corso di guide certificate (in autostrada o su strade extraurbane e in condizioni di visione notturna) non è ancora operativo per il conseguimento della patente B.

Passeggeri: per il 17enne, non si possono trasportare passeggeri oltre all'accompagnatore. Col foglio rosa, nessun limite.

Autovettura: il 17enne può guidare veicoli con massa complessiva a pieno carico non superiore a 3,5 t, e con un rapporto potenza/tara non superiore a 55 kW/tonnellata, ferma restando una potenza massima 70 kW. Sul mezzo, non potrà prendere posto altra persona oltre all'accompagnatore designato. E occorre sempre esporre il contrassegno GA di colore nero su fondo giallo.

Cartello: il veicolo del 17enne dev'essere munito (davanti e dietro) di pannelli recante le lettere "GA", di colore nero su fondo giallo retroriflettente, tranne che si tratti dei veicoli dell'autoscuola. Col foglio rosa, il mezzo veicolo deve avere pannelli recanti la lettera "P", di colore nero su fondo bianco retroriflettente, tranne che si tratti dei veicoli dell'autoscuola.

Mauro BERTORELLO

GA



REDAZIONE

Riccardo GABELLA,
Ileana MARCHESE,
Paolo ZOBOLI,
Massimo PONTE,
Laura FERRARO,
Reno CATALDI,
Massimo GHILINO,
Riccardo BADINO,
Davide SERRAINO.
Direttore Resp.
Giovanni MARI
Aut. Trib. Di Genova
N° 4/1969

hanno collaborato
Fabio BALLETO,
Mauro BERTORELLO,
Valter GULINATTI,
Fabio ANDRE'.
Stampa Tipografia
Sanquirico s.n.c.

SOMMARIO

- ✓ ciao GIAN pagg. 1 e 4
- ✓ elezioni S.M.S. 2012 i risultati pag. 1
- ✓ per tornare a sorridere pag. 2
- ✓ ciao Ettore pag. 2
- ✓ pedalando in bicicletta pagg. 2 e 3
- ✓ swimming in the rain pag. 3
- ✓ CANTUXNET -rubrica- pag. 4
- ✓ torneo dell'amicizia pag. 4
- ✓ ciao Piero pag. 4
- ✓ LA BUONA MUSICA LIBERA LA MENTE -rubrica- pag. 5
- ✓ INDOVINA DA CHI VADO A CENA -rubrica- pag. 5
- ✓ il giorno di Maurizio BOTTO pag. 5
- ✓ Harley Davidson a Genova pag. 6
- ✓ avere il coraggio d'amare pag. 7
- ✓ dietro l'angolo pag. 7
- ✓ la nostra professionalità -rubrica- pag. 8

IDEA GRAFICA BY ZOBELIX

POSTE ITALIANE - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE
- 70% AUT. DCB / GENOVA NR. 589 ANNO 2006